

IL GRUPPO CELADA CELEBRA GLI 85 ANNI, CON LO SPIRITO DI CHI VUOLE CONTINUARE A CRESCERE

Con oltre 25.000 macchine installate, 30 partner di eccellenza e 150 tecnici specializzati, il Gruppo Celada è ai vertici europei nella vendita di macchine utensili, con un portafoglio di prodotti completo e flessibile che abbraccia tutte le diverse aree della meccanica e va dai torni ai centri di lavoro, dall'additive manufacturing alle rettifiche. Il tutto affiancato da assistenza tecnica specializzata, studio e progettazione di sistemi di automazione ed engineering. Un partner strategico per molte delle aziende italiane. Per questo il Presidente e CEO del Gruppo Celada, Guido Celada, grazie anche alla sua ampia esperienza internazionale nel settore appare come l'interlocutore più indicato per analizzare lo stato di salute del nostro sistema manifatturiero e fornire una fotografia attendibile delle condizioni in cui versa l'industria italiana e le sue prospettive future. Proprio quest'anno ricorrono gli 85 anni dalla fondazione del gruppo, avvenuta nel 1938 da parte dei fratelli Riccardo e Francesco Celada.

«Si tratta di un traguardo importante e che ci riempie di orgoglio - dichiara Guido Celada - perché non è facile continuare una tradizione di famiglia così importante. In questi anni non sono mancate le difficoltà e anche adesso, in una situazione apparentemente serena per il settore manifatturiero, si possono intravedere alcune nuvole all'orizzonte. E sono soprattutto quelle che arrivano dall'esterno del mondo produttivo che sono più preoccupanti. L'industria italiana è tecnologicamente avanzata e in grado di sostenere le sfide legate alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza. È costretta però a confrontarsi con uno scenario globale in cui la competizione è molto forte. I nostri clienti, che sono le aziende medie italiane, quelle che rappresentano la struttura portante della nostra economia, sono all'avanguardia da molti punti di vista. Partecipano però a un gioco in cui altri hanno regole diverse e questo di certo non le favorisce».

Non è difficile intravedere in queste parole un riferimento alle normative riguardanti la lotta al cambiamento climatico e all'inquinamento che l'UE vuole introdurre.

«Il Gruppo Celada - prosegue il suo Presidente - da tempo è impegnato a favorire un'economia circolare, coniugando sostenibilità ed efficienza per i clienti e offrendo macchine

Un'espressione che ci riassume è 'il nostro prodotto siamo noi', perché quello che forniamo va ben oltre le nostre macchine



La sede di R.F. Celada a Cologno Monzese

Il partner strategico dell'industria italiana



Guido Celada, Presidente e CEO di R.F. Celada

con soluzioni tecniche innovative per la massima precisione nella lavorazione, garantendo risparmio di materiali e utensili, abbattendo gli scarti e ottimizzando i costi. Oggi però alcune richieste appaiono eccessive. Si pensi all'automotive che sta attraversando un profondo cambiamento. Le automobili non sono però l'unica causa dell'inquinamento, anzi, sono una tra le meno significative. Eppure, in nome della sostenibilità e dell'ambiente, si rischia di gettare via una tecnologia che ha una tradizione e una storia di 100 e più anni ed in cui noi europei primeggiamo da sempre. Per non parlare dei milioni di posti di lavoro che sono a rischio». Di questo scenario di incertezza, l'industria italiana sembra però risentire meno di altre,

almeno guardando ai dati che raccontano di un aumento delle esportazioni del 20% nel 2022 in termini di valore (dati Istat), superando ampiamente i livelli pre-covid.

«In questo momento - continua Guido Celada - la nostra industria ha un andamento positivo, perché si fonda sulla qualità tipica italiana. Il 'Made in Italy' è un fattore determinante ed è in grado di fare la differenza, per questo sarebbe importante tutelarla. E per farlo sarebbe sufficiente poter operare in un mercato dove vi siano regole certe e valide per tutti. Questo consentirebbe alle aziende di investire con più serenità e di sfruttare ancora di più la capacità innovativa tipica di noi italiani». Ed è in questo percorso di innovazione delle aziende

Un'ampia esperienza internazionale nel settore delle macchine utensili e una posizione privilegiata per analizzare lo stato di salute delle nostre aziende, Guido Celada, Presidente e Ceo dell'omonimo gruppo è l'interlocutore più adatto per fotografare l'attuale momento dell'industria italiana

che può inserirsi il Gruppo Celada, da sempre impegnato a sviluppare una «cultura della crescita», assicurando ai propri clienti non solo una gamma ampia e flessibile di soluzioni affidabili e di qualità, ma anche la condivisione di competenze necessarie per uno sviluppo sostenibile.

«La nostra attività - continua Guido Celada - è sempre stata quella di portare alle aziende italiane il meglio della tecnologia presente nel mondo, così che possano produrre l'eccellenza di cui sono capaci. È il caso, per esempio, delle macchine giapponesi Okuma e Sodick che commercializziamo fin dai primi anni '80. Aziende che lavorano nello stesso modo dei nostri clienti e anche per questo possono offrire un'altissima qualità».

Dal mondo però Celada non importa solo le macchine migliori, ma anche le pratiche e i metodi di lavoro più proficui ed efficaci. Ha avviato, per esempio, un percorso Kaizen - l'innovativo metodo giapponese che si basa sul miglioramento e sul cambiamento costanti. Una continua ricerca della perfezione attraverso l'ottimizzazione delle risorse e l'eliminazione di sprechi e inefficienze - rivolto a tutti i collaboratori in modo da migliorare le performance aziendali e il benessere delle persone.

«Cercare di fare sempre meglio è alla base della nostra filosofia - spiega ancora Celada - ed è questa visione che cerchiamo di offrire ai nostri clienti. Un'espressione che riassume bene la nostra azien-

“
Il 'Made in Italy' è un fattore determinante e in grado di fare la differenza, che andrebbe tutelato con regole certe e valide per tutti
”

da è 'il nostro prodotto siamo noi', che sottolinea come sia essenziale il nostro contributo e i servizi che possiamo fornire, che vanno ben oltre le nostre macchine».

Se il compito del Gruppo Celada è aiutare le aziende a crescere, quali sono oggi i campi in cui lo stanno facendo maggiormente?

«Sono diversi i settori che mostrano segnali positivi - risponde Celada - quello delle valvole, l'oil & gas, quello medico, ma anche l'automotive, seppure attraversato da molte nuvole. Ma è tutta l'industria che sta investendo. Quello che possiamo notare è che l'imprenditore che è nato con l'azienda, perché l'ha creata, o è quella della sua famiglia, ma anche se l'ha acquistata, non ha remore a investire, perché è consapevole che quell'azienda è la sua vita. E sono questi imprenditori che costituiscono e sostengono l'economia del nostro Paese. Persone che sanno che nella propria azienda ci si deve impegnare anche se i risultati si vedranno solo dopo qualche anno e che a volte è necessario 'tirare il carretto' ma prima o poi i sacrifici saranno ripagati».

Le industrie italiane, dunque, non smettono di investire, ma quali sono le sfide più impellenti che devono affrontare e dove è necessario che lo facciano?

«Una delle problematiche più attuali - conclude Guido Celada - è senza dubbio quello della cybersecurity. Le macchine a controllo numerico computerizzato sono ormai una colonna portante delle fabbriche e consentono alle aziende manifatturiere di produrre in serie prodotti complessi, con grande precisione e velocità. La corsa verso l'Industry 4.0 le ha rese però sempre più connesse, quindi esposte a nuove e potenziali minacce. Oggi, infatti, tutte le macchine sono in rete e anche il controllo delle operazioni è appannaggio della rete, con il risultato che ogni fase di produzione è a rischio di potenziali attacchi da parte degli hacker. Per questo abbiamo dato vita a uno specifico reparto che si occupa di sicurezza: CeladaTech. Che è la prima realtà in grado di offrire un supporto diretto nella prevenzione di attacchi informatici a sistemi di produzione e, grazie a un team specializzato, può affiancare i clienti per contrastare questo fenomeno in costante aumento».

www.celadagroup.com